



**VERBALE N°3 DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DEL GIORNO 26/03/2015**

Il giorno 26 mese di marzo 2015 alle ore 9.50 presso gli uffici di COeSO – SdS, siti in Grosseto, Via Damiano Chiesa 7, si è riunita la Giunta esecutiva, convocata con nota n. 4135 del 19 marzo 2015, che all’inizio della seduta risulta composta come segue:

Nome e cognome	Carica-	presente	assente	quote
Cavezzini Sabrina	Presidente Sindaco del Comune di Scansano	x		9.31%
Daniele Testi	Direttore Generale Az. USL 9	x		33.33%
Antonella Goretti	Componente delegato Assessore del Comune di Grosseto	x		22.31%
Francesco Limatola	Sindaco del Comune di Roccastrada	x		9.31%
Farnetani Giancarlo	Sindaco del Comune di Castiglione della Pescaia	x		9.31%
Luca Ricciardi	Sindaco del Comune di Campagnatico	x		7.12%
Alessandra Biondi	Sindaco del Comune di Civitella Paganico	x		9.31%

E' presente il Direttore, dott. Fabrizio Boldrini, che verbalizza ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva.

Sono invitati e partecipano: il componente della Giunta del Comune Castigliane della Pescaia con delega alle politiche sociali, volontariato, pari opportunità, Sandra Mucciarini, il Responsabile UF Servizi tecnico amm.vi di Coeso Sds, Dott.ssa Marta Battistoni, l'istruttore direttivo contabile, componente dello staff del direttore di Coeso Sds, Sig.ra Sandra Conti.

Ai sensi dell'art. 12 c. 7 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale, ivi incluso il Presidente, Dott. Mario Veninata, ed i revisori Ardito Ferroni ed Eligio Macelloni.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale di soci previsto per la valida costituzione della seduta ai sensi del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva, dichiara aperta la seduta medesima sul seguente ordine del giorno:

- 1 lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
- 2 presa d'atto dell'intesa del Governatore della Regione sul nome individuato dalla Giunta esecutiva per il ruolo di Direttore;
- 3 approvazione schema di bilancio di esercizio 2014;
- 4 approvazione della proposta del Direttore relativa alla riorganizzazione dei servizi (dotazione organica) secondo quanto indicato nel programma pluriennale di attività di cui al precedente verbale n°1 /2015;
- 5 approvazione modalità di progettazione della nuova sede aziendale di Via Portogallo –determinazioni in merito;
- 6 variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale già approvato nell'anno 2013;
- 7 approvazione proposta Direttore gestione ISEE nella fase transitoria;
- 8 presentazione progetto “Vivere insieme – Abitare la salute” da parte del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl n. 9 dott. Cardamone;
- 9 comunicazione del Direttore relativamente alle problematiche riguardanti il camper aziendale per le mammografie mobili nei comuni periferici;
- 10 varie ed eventuali.

3/1 Lettura e approvazione verbali della seduta precedente

Il Presidente letto l'ordine del giorno, sottopone all'esame della Giunta Esecutiva la bozza del verbale n. 1 e 2 relativi alla sedute del giorno 23 gennaio 2015 , in particolare procede alla lettura integrale del verbale n. 2

LA GIUNTA ESECUTIVA

dopo averli esaminati, ne dà approvazione con voto unanime dei rappresentanti degli enti che erano presenti alla relativa seduta. I membri non presenti ne prendono atto.

Il Presidente chiede al Direttore di trasmettere i documenti da sottoporre all'attenzione dei consorziati, con congruo anticipo rispetto alle sedute. Il direttore dà garanzia di maggiore tempestività per il futuro.

3/2 Presa d'atto dell'intesa del Governatore della Regione sul nome individuato dalla Giunta esecutiva per il ruolo di Direttore

Premesso che:

il direttore della società della salute è nominato dal presidente della società della salute, su proposta della giunta esecutiva e previa intesa con il Presidente della Giunta regionale, a seguito di avviso pubblico, secondo la normativa istitutiva delle SdS;

Richiamata la deliberazione di Giunta esecutiva 4 del 24/10/2014 con la quale si dava avvio al procedimento per la nomina del nuovo Direttore di Coeso SDS, così come previsto dalla LRT n. 40 del 2005 e s.m.i.;

Visto

che con la sopra citata deliberazione di Giunta esecutiva si approvava e pubblicava un avviso pubblico per la presentazione delle candidature a Direttore;

che la commissione incaricata delle verifica delle condizioni di ammissione alle procedura rassegnava alla Giunta esecutiva un elenco di nomi di soggetti idonei;

che all'esito dell'esame dei curricula presentati, la proposta di nomina del nuovo Direttore della SDS, che compete a questa Giunta esecutiva, ricadeva sulla persona del Dott. Fabrizio Boldrini, nato a Grosseto il 13 agosto 1954, come risulta da verbale deliberativo 2 del 23/01/2015;

Preso atto

- che ai sensi dell'art. 71 novies c. 1 della LRT 40/2005 e s.m.i. il Presidente di questa SdS trasmetteva al Presidente della Giunta Regionale la proposta della Giunta esecutiva sopraccitata con nota del 5/2/2015;
- dell'intesa espressa dal Presidente della Regione Toscana del 3/3/2015, ai sensi dell'art. 71 novies c.1 LRT 40/2005 s.m.i., qui unita in allegato;
- dato atto che pertanto la Giunta esecutiva ha raggiunto l'intesa con Presidente della Giunta regionale per la nomina Direttore di questa SdS del Dott. Fabrizio Boldrini;

Visto che secondo la LRT 40/2005 e smi:

l'incarico di direttore della società della salute è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato stipulato con il legale rappresentante della società della salute con l'osservanza delle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile, il cui schema- tipo viene approvato dalla Giunta regionale;

il Presidente stipulerà con il medesimo un contratto di diritto privato secondo quanto previsto al titolo V capo III bis "Società della salute", art. 71 novies, comma 3, con l'osservanza delle norme del libro V, titolo II del codice civile, sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Toscana con DGRT n. 1089 del 30.11.2009;

il trattamento economico omnicomprensivo del direttore della società della salute è determinato in misura non superiore a quello previsto dalla normativa vigente per il direttore amministrativo delle aziende sanitarie.

Dato atto

- che il compenso del Direttore di questa SdS sarà pari a € 107.000,00;
- che il contratto avrà decorrenza dal 01/05/2015 per cinque anni, ai sensi di quanto deliberato dalla Giunta esecutiva col verbale 4 del 24/10/2015;
- che non sarà più erogato il cosiddetto contributo per le spese di formazione, diversamente da quanto previsto nel contratto vigente, che giungerà a scadenza il 30/04/2015;

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore;

Ritenuto di dover decidere al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale;

Visto

- il D.Lgs. 267/2000;
- la LRT 40/20550 e smi;

- il vigente Statuto;

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'intesa espressa dal Presidente della Regione Toscana, unita in allegato al presente atto;
- 2) di dare atto che il Presidente nominerà il dott. Fabrizio Boldrini, come identificato in narrativa, Direttore di questa SdS, su proposta della Giunta esecutiva e d'intesa con Presidente della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 71 novies c.1 LRT 40/2005 s.m.i.
- 3) di dare atto che il Presidente quale rappresentante di questa SdS stipulerà contratto di lavoro con sopraccitato dott. Boldrini, con le caratteristiche indicate in premessa, avente decorrenza dal 01/05/2015.

3/3 Approvazione schema di bilancio di esercizio 2014

Il Presidente invita il direttore e dei revisori ad illustrare l'argomento.

Il direttore ricorda la procedure per l'approvazione del bilancio di esercizio: ai sensi dell'art. 71 novies c. 5 lett. C il direttore predispose il bilancio di esercizio della società della salute; il collegio dei revisori è chiamato ad esprimere parere sul bilancio; infine ai sensi dell'art. 71 novies c. 5 lett. B punto 3 l'Assemblea con maggioranza qualificata superiore a 2/3 approva il bilancio di esercizio.

Il bilancio di questa SDS rispetta l'obbligo di pareggio, ed è finanziato per metà dai Comuni e per metà da soggetti diversi, tra i quali la Regione Toscana con la precisazione che le entrate regionali sono contabilizzate per cassa, stante l'aspetto aleatorio nella tempistica della liquidazione. Ad oggi alcuni Comuni non hanno ancora pagato il quantum di competenza concordato per il 2014, nella misura complessivamente pari a circa quattro milioni di euro.

Il Presidente chiede di precisare la posizione debitoria dei Comuni al 31/12/2014.

Il Direttore premette che la situazione attuale è lievemente migliorata in quanto il Comune di Grosseto e Campagnatico hanno pagato parte del dovuto 2014 nel corso dei primi mesi dell'anno 2015. Dopodiché ricapitola come segue:

COMUNI	CONTRATTO SERVIZIO 2014	DA PAGARE	% DA PAGARE
COMUNE DI GROSSETO	€ 3.917.500,00	€ 2.817.500,00	71,92%
COMUNE DI ROCCASTRADA	€ 512.589,50	€ 280.482,93	54,72%
COMUNE DI CASTIGLIONE D.PESCAIA	€ 526.500,00	€ -	0,00%
COMUNE DI SCANSANO	€ 305.594,00	€ 100.000,00	32,72%
COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO	€ 373.236,00	€ 141.618,00	37,94%

COMUNE DI			
CAMPAGNATICO	€ 73.159,91	€ 73.159,91	100,00%

Il Direttore precisa che il debito si ripercuote nelle difficoltà di cassa, con conseguenti difficoltà nel pagamento verso i terzi fornitori. Un ulteriore criticità consiste nei prevedibili effetti negativi della riforma ISEE, della quale già è stata data informazione ai consorziati.

Il Presidente chiede che alla prossima seduta, finalizzata all'approvazione del bilancio esercizio 2014, sia presentato uno schema riepilogativo dei dati dei costi di tutti i servizi effettuati da COeSO SdS per conto di ciascuno comune.

Il Sindaco del Comune di Castiglione della Pescaia si associa alla richiesta del Presidente, con particolare riferimento alla necessità di evidenziare la differenza tra costo effettivo del servizio fornito per conto dei Comuni e del costo da contratto di servizio attribuito ai Comuni.

Il Direttore assicura che provvederà ad elaborare il quadro testè richiesto.

Il Presidente pone quesiti in merito ad alcune voci del bilancio: descrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli ammortamenti, e dei debiti tributari

Interviene il presidente del collegio dei revisori per rispondere: nella parte superiore immobilizzazioni immateriali sono spese impianto, software ecc....., che vengono ammortizzate di anno in anno, mentre le immobilizzazioni materiali sono divise per categorie, quali il terreno acquistato alla fine del 2013 dal Comune di Grosseto in Via Portogallo, per la costruzione della nuova sede, altri beni immobili, ecc.....; per i debiti tributari precisa che in bilancio è necessario accantonare le imposte dell'esercizio per imputarle a conto economico.

Il Presidente chiede precisazioni sugli altri beni immobili di proprietà della SdS. Il Direttore spiega che, oltre al terreno sopraccitato, l'allora COeSO, con delibera del CdA n. 1 del 23/01/2008, acquistò la casa di proprietà di ospite della RSA Ferrucci, sottoposta a tutela, che si era resa morosa per le quote di pertinenza; la compravendita fu realizzata per un importo quasi pari alla metà della somma dovuta dall'ospite. L'atto fu stipulato col tutore, secondo la procedura prevista in presenza di soggetti sottoposti a tutela. L'immobile fu condotto in locazione dal Comune di Grosseto, per finalità sociali, ma adesso è libero da persone; pertanto nella seduta n. 2 del giorno 08/04/2015 la GE deliberò di vendere l'immobile sito in Grosseto Via Emilia n. 40 piano 4, previa verifica della fattibilità dell'operazione, fatto salvo l'indirizzo di non dare seguito alla procedura qualora il prezzo di vendita, risultasse inferiore a quello dell'acquisto pagato da questa SdS per acquistare il bene. Interviene l'assessore del Comune di Grosseto; spiega che potrebbe essere meritevole dell'interesse di questa Giunta un progetto che preveda l'offerta di ospitalità a donne, anche con figli, vittime di reati di maltrattamento in famiglia o simili, per il periodo successivo alle 72 ore dall'evento. Del resto potrebbe beneficiare di finanziamenti specifici per le cosiddette "case rifugio". Il presidente chiede se l'edificanda nuova sede possa fungere a tale scopo. Il Direttore e l'assessore Goretti spiegano che le "case" in oggetto devono essere localizzate in luoghi non identificabili o comunque soggetti a vigilanza.

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore;

Preso atto della documentazione trasmessa tramite comunicazione elettronica;

Preso atto altresì degli ulteriori interventi dei presenti;

Ritenuto di dover decidere al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale;

Visto

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'esposizione del direttore ed approvare le linee di indirizzo poste alla base dello schema del bilancio di esercizio 2014 come richiamate in premessa;
- 2) di dare mandato al Direttore di predisporre uno schema riepilogativo dei dati dei costi di tutti i servizi effettuati da COESO SdS per conto di ciascuno comune, con particolare riferimento alla necessità di evidenziare la differenza tra costo effettivo del servizio fornito per conto dei Comuni e del costo da contratto di servizio attribuito ai Comuni;
- 3) di dare mandato al Direttore di compiere i successivi adempimenti propedeutici all'approvazione del bilancio da parte della competente Assemblea.

3/5 Approvazione modalità di progettazione della nuova sede aziendale di Via Portogallo – determinazioni in merito

A seguito di richiesta dei presenti, il Direttore anticipa la trattazione del quinto punto all'o.d.g.

Ricorda che a seguito di asta pubblica COESO SdS, ha acquistato un terreno di proprietà comunale sito in Grosseto, Via Portogallo al fine di costruirvi un polo socio sanitario [decisioni Assemblea Consortile del 7 agosto, 5 novembre, 14 novembre, 26 novembre 2013, verbali 3, 4, 5 e 6] dove concentrare tutte le proprie strutture produttive dislocate nella città (fatto salvo la RSA Ferrucci), ma anche altri presidi socio sanitari oggi mancanti nell'offerta pubblica (ad esempio polo diurno per disabilità e soggetti *alzheimer*). Risulta necessario, in esecuzione del mandato di Assemblea, procedere alla costruzione della nuova sede secondo le normative vigenti; pertanto serve un supporto tecnico per le funzioni di progettazione e gestione degli appalti per la costruzione in oggetto.

Dato atto di aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne idonee, perché non presenti, risulta necessario reperire all'esterno il supporto tecnico. Ricorda quindi che la GE nella seduta n. 2 del 8 aprile 2014 deliberava di approvare il Protocollo di Intesta tra Comune di Grosseto, EPG (Edilizia provinciale grossetana) e COESO SdS Grosseto per la collaborazione in sede di programmazione e realizzazione degli interventi in materia di strutture dedicate a servizi sociali e sanitari. Spiega che il Protocollo di Intesta non è stato sottoscritto per volontà dell'EPG. Nella seduta n. 6 del 07/10/2014 la GE prendeva atto che erano in corso trattative con Comune di Grosseto per stipulare accordi che consentissero l'avvalimento del relativo ufficio tecnico per la realizzazione della sede fino al collaudo, la progettazione, la direzione e contabilizzazione dei lavori della predetta opera pubblica, nonché eventuali progettazioni di varianti in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie. Ma anche tale possibilità è naufragata stante l'onnicomprensività dalla retribuzione di posizione di dirigenti e responsabili di posizione organizzativa, che non consente loro di percepire compensi per attività verso terzi, quali quelle che sarebbero state dedotte in convenzione. Anche analoghi tentativi con gli uffici tecnici dell'Asl sono naufragati.

Questa direzione ha elaborato un nuovo progetto, che il direttore procede ad illustrare il progetto "NOTA SULLO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI", qui unito in allegato.

Al termine dell'illustrazione, il Sindaco del Comune di Civitella e l'Assessore del Comune di Grosseto chiedono spiegazioni sulla mancata proposizione dell'ipotesi di una procedura di affidamento ad un soggetto terzo esterno ai sensi del codice degli appalti. Il direttore sottolinea che l'ipotesi sarebbe prospettabile, anche se per costo superiore a quello computato per l'ipotesi proposta.

Il Presidente chiede se COeSO SdS possa legittimamente procedere individuando i tecnici, come descritto nell'allegata relazione senza attivare procedure ad evidenza pubblica. Il Resp.le UFTA richiama gli indirizzi regionali in tema di SdS, e gli atti attuativi della Giunta regionale che favoriscono forme di collaborazione tra SdS, e tra enti consorziati delle stesse SdS in funzione del divieto di duplicazione. Il Presidente chiede altresì precisazioni su come è stato individuato il sopraccitato Ing. Vecchieschi. Il direttore spiega che l'individuazione è avvenuta sulla base di rapporti consolidati esistenti con la Giunta esecutiva.

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore;

Preso atto della documentazione trasmessa tramite comunicazione elettronica;

Preso atto altresì degli interventi;

Ritenuto di dover decidere al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale;

Visto

- il D.Lgs. 267/2000;

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il vigente Statuto;

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata relazione del direttore "NOTA SULLO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI", con particolare riferimento alla modalità di individuazione dei tecnici che dovranno occuparsi della progettazione della nuova sede di questa SdS da costruire sul terreno acquistato dal Comune di Grosseto, sito in Grosseto, Via Portogallo;
- 2) di dare mandato al Direttore di predisporre il progetto tecnico che costituirà l'oggetto dei singoli accordi con gli enti, col supporto tecnico del dirigente del Comune di Grosseto, Ufficio Lavori pubblici, Ing. Luca Vecchieschi.

3/8 Presentazione progetto "Vivere insieme – Abitare la salute" da parte del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Ausl n. 9 dott. Cardamone

Il direttore propone di anticipare la discussione sull'ottavo argomento posto all'ordine del giorno. I presenti approvano. Pertanto alle ore 11,00 entra nella stanza il responsabile del progetto dell'Asl 9 emarginato in epigrafe, dott. Cardamone, altresì Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl n. 9, il quale ne illustra ai presenti l'obiettivo: sostenere la coabitazione di utenti provenienti da percorsi riabilitativi comunitari e attualmente ospiti di gruppi appartamento del servizio di salute mentale, in altra realtà abitativa, reperita sul libero mercato, nell'ottica di migliorare i livelli di autonomia, riducendo progressivamente la necessità di interventi da parte del servizio. Il progetto "Vivere insieme – Abitare la salute" è altresì meglio descritto nella relazione qui unita in allegato quale parte integrante e sostanziale. Precisa che il progetto ha già ottenuto l'adesione formale del Comune di Grosseto, e della Regione Toscana.

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del dott. Cardamone e preso atto del progetto "Vivere insieme – Abitare la salute" del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl n. 9, dott. Cardamone;

DELIBERA

- 1) di prendere atto della presentazione del progetto "Vivere insieme – Abitare la salute" presentato dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della Asl n. 9, dott. Cardamone, qui unito in allegato.

3/4 Approvazione della proposta del Direttore relativa alla riorganizzazione dei servizi (dotazione organica) secondo quanto indicato nel programma pluriennale di attività di cui al precedente verbale n°1 /2015

3/6 Variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale già approvato nell'anno 2013

Il direttore introduce l'argomento. Spiega che la trattazione dei due argomenti stante la stretta connessione, potrà essere proficuamente unita.

Nella seduta di G.E. n.1 del 23/01/2015, avente ad oggetto *l'Avvio della discussione sul nuovo piano programma pluriennale: elementi di discussione per la costruzione dei contratti di servizio*, informava i presenti della necessità di riorganizzare i servizi sul territorio, con alcune azioni, tra le quali la reinternalizzazione dei servizi essenziali del pubblico agire appaltati a soggetti terzi, previa valutazione di convenienza ed economicità. Visto che la Regione Toscana ha sciolto la riserva sul destino delle SdS garantendo la conservazione in vita di quelle che sono in possesso di determinati requisiti, tra le quali rientra COeSO SdS, lo scrivente ha elaborato il piano concreto per reinternalizzare e conseguentemente assumere personale addetto, quale risultante dalla relazione qui allegata *"Proposta di direttiva per la gestione del personale e la revisione della dotazione organica per l'anno 2015 da sottoporre alla Giunta esecutiva"*, trasmessa ai consorziati tramite posta elettronica con nota del 23/03/2015. Pertanto dà lettura della proposta, qui unita in allegato quale parte integrante.

Si apre una discussione sul tema. I presenti pongono il primo quesito che verte sulla legittimità delle assunzioni dal punto di vista delle normative vigenti, ivi inclusi i limiti sulla spesa del personale e connessi. Chiedono inoltre quale tipo di assunzione il direttore intenda proporre, ossia a tempo indeterminato o determinato, e se ne è stata valutata la fattibilità. Il Resp.le UFTA informa che la L. n. 89/2014, di conversione del decreto legge n. 66/2014, ha previsto che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dal rispetto del principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, sulla base degli atti di indirizzo dell'Ente controllante, in quanto devono soltanto mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Il Presidente chiede chiarimenti in merito alla relazione presentata e qui allegata; in particolare circa le proposte emarginate al punto 1 e 2 chiede lumi sulla stabilità o meno dei servizi che il direttore propone di reinternalizzare e sui quali propone di utilizzare i nuovi assunti; inoltre sottolinea la propria perplessità rispetto all'azione n. 4 legata a nuovi servizi, stante l'aleatorietà; inoltre chiede di meglio illustrare le motivazioni per procedere ad assumere due amministrativi di categoria C e D, di cui alla proposta n. 5. Il direttore risponde sul primo quesito che, ad esclusione del progetto *Home care premium*, previsto solo per il 2015, si tratta prevalentemente di servizi affidati a soggetti terzi per periodi triennali. Inoltre, per il secondo quesito, spiega che l'assunzione di personale per i servizi sarà in ragione esatta dei nuovi affidamenti. Aggiunge che per errore è stata prevista l'assunzione di 2 amministrativi categoria B nell'ambito delle azioni 1 e 2, mentre la proposta è da intendersi limitata ad un amministrativo stessa categoria. Sul terzo quesito il Resp.le UFTA spiega che l'attuale organico di personale amministrativo, non titolare di responsabilità di posizione organizzativa, prevede un solo D, e consta esclusivamente di personale di categorie giuridiche medio-basse, che non è possibile impiegare nei nuovi incombenti, obbligatoriamente richiesti agli enti pubblici, quali digitalizzazione, trasparenza, anticorruzione. Il direttore prosegue precisando che provvederà ad emarginare le aree di competenza di afferenza dell'UFTA, che necessitano di assunzioni e proposta di riorganizzazione,

Il Presidente, allo scopo di approfondire gli argomenti, propone di sospendere ogni decisione in data odierna e di addivenire all'organizzazione di un incontro non deliberativo avente ad oggetto la modifica alla dotazione organica ed il piano delle assunzioni, eventuale riorganizzazione, e relativa fattibilità, che sia propedeutico alla prossima seduta deliberativa. I presenti accolgono la proposta ed indicano quale data il 20 aprile prossimo.

Alle ore 12.20 esce il Presidente del collegio dei revisori.

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore

Vista la *proposta del Direttore relativa alla riorganizzazione dei servizi (dotazione organica) secondo quanto indicato nel programma pluriennale di attività di cui al precedente verbale n°1 /2015;*

Preso atto degli ulteriori interventi;

Dato atto dell'incontro non deliberativo non formale già fissato tra le parti, propedeutico alla prossima seduta,

DELIBERA

- 1) di riservarsi sulla *proposta del Direttore relativa alla riorganizzazione dei servizi (dotazione organica) secondo quanto indicato nel programma pluriennale di attività di cui al precedente verbale n°1 /2015,* qui unita in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di rinviare ogni decisione alla prossima seduta utile.

3/7 Approvazione proposta Direttore gestione ISEE nella fase transitoria

Argomento non trattato. Il Presidente precisa che la proposta del Direttore ad oggetto *DPCM N. 159 DEL 05.12.2013 ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE – LINEE DI INDIRIZZO FASE TRANSITORIA PER PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI* è pervenuta solo ieri pertanto, visto il breve di lasso di tempo intercorso, risulta impossibile deliberare sull'argomento in data odierna.

3/9 Comunicazione del Direttore relativamente alle problematiche riguardanti il camper aziendale per le mammografie mobili nei comuni periferici

Il direttore illustra brevemente l'argomento.

La GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore

DELIBERA

- 1) di dare mandato al direttore di accertare se sia necessario intervento di riparazione del veicolo o in alternativa di sostituzione, e successivamente riproporre l'argomento per ogni decisione in merito, trattandosi di scelta con ricadute economiche.

La Giunta esecutiva termina i lavori alle ore 12.50

IL PRESIDENTE
(Avv. Sabrina Cavezzini)

Sabrina Cavezzini

IL SEGRETARIO
(Fabrizio Boldrini)

Fabrizio Boldrini

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COESO- SDS in copia integrale e sul sito internet dal giorno _____ al giorno _____ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Fabrizio Boldrini _____

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Il Presidente

Prot. AOO-GRT/

/R.20.50

Firenze, 02/03/2015

Al Presidente
Società della Salute di Grosseto
Dr.ssa Sabrina Cavezzini

Oggetto: Nomina direttore della Società della Salute di Grosseto.

In riferimento alla Vs del 05/02/15 Prot. 1992/2015, con la quale si informa che la Giunta esecutiva della Società della Salute di Grosseto, propone la nomina del Dr. Fabrizio Boldrini quale soggetto maggiormente qualificato al conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Società della Salute di Grosseto, si esprime, ai sensi del comma 1 dell'art. 71 novies della L.R. 40/2005 e s.m.i., l'intesa sulla proposta di nomina.

Cordiali saluti,

Enrico Rossi



NOTA SULLO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Come è noto, oramai 15 mesi or sono, si è proceduto, dopo lunghe e ragionate valutazioni, all'acquisto di un terreno idoneo alla costruzione di una sede unica di COeSo SdS dove concentrare i numerosi centri di produzione in città.

Il problema che ci siamo posti fin da subito è stato quello di fare una progettazione partecipata, ma soprattutto con affidamenti a tecnici pubblici onde contenere in maniera decisiva i costi.

Abbiamo fatto accordi con L'EPG (valutando di costruire assieme ognuno la propria sede nel lotto di nostra proprietà, poi abbiamo provato con il Comune di Grosseto ed infine con l'azienda sanitaria. Tutti i tentativi, abbondantemente esplorati, si sono dimostrati vacui, sia per il continuo mutare delle norme che regolano le attività extraimpiego dei dipendenti pubblici sia per l'impossibilità di impegnare, retribuendolo anche solo nella prevista misura del 2%, il dirigente di un settore.

Essendo risultati vani tutti i tentativi di affidare ad un unico soggetto, abbiamo provato a smontare il progetto definendo le singole figure professionali indispensabili alla progettazione andando così a ricercare tali figure in plurimi rapporti con i soci pubblici e aggiungendo a questo il Parco della Maremma (che ha una importante esperienza in questo senso) per la progettazione degli esterni a verde e dei percorsi vita nel parco adiacente. Ovviamente tutte queste forme di collaborazione dovranno essere disciplinate da precise convenzioni di avvalimento con i singoli soggetti pubblici nell'ambito delle norme che oggi disciplinano la materia.

Abbiamo quindi individuato alcune modalità operative con una prima fase in cui definire il gruppo di progetto interdisciplinare con professionisti delle istituzioni disponibili, coordinato da un progettista esterno esperto della materia dal momento che non è possibile utilizzare un dirigente tecnico della P.A. Per la redazione della progettazione esecutiva necessaria al successivo affidamento dei lavori potranno, ove non presenti le richieste professionalità negli enti sopra richiamati, essere conferiti ulteriori piccoli incarichi di minore rilevanza a professionisti esterni, individuati alla bisogna.

Il coordinatore per la progettazione provvederà a definire, insieme ai tecnici delle amministrazioni pubbliche, i tre livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente (preliminare, definitivo, esecutivo) e si farà carico della presentazione e acquisizione dei titoli abilitativi all'intervento.

Preliminarmente si definirà il metaprogetto dell'intervento di concerto con gli enti e gli stakeholders coinvolti al fine di evidenziare gli obiettivi e le relative criticità, stabilendo contestualmente il percorso condiviso da seguire durante tutto l'iter progettuale.



Lo stesso coordinatore provvederà a redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Nel contesto delle professionalità appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche, fermo restando il coinvolgimento di ciascuna di esse nello sviluppo complessivo del progetto, ogni singolo tecnico si occuperà specificamente degli aspetti di propria competenza: la progettazione del verde e delle sistemazioni esterne da parte del Parco Regionale della Maremma e le procedure di affidamento dei servizi e dei lavori da parte del Comune di Grosseto.

Le ulteriori figure professionali, da reperire all'interno delle amministrazioni coinvolte o mediante incarico esterno, sono le seguenti:

- ✓ Ingegnere per la progettazione strutturale
- ✓ Tecnico impiantista per la progettazione dell'impianto elettrico e termoidraulico
- ✓ Geologo per la redazione della relazione geologica
- ✓ Geometra per il lavoro topografico.

Successivamente alla approvazione del progetto esecutivo verranno predisposte le procedure di affidamento dei lavori mediante la indizione di specifica gara ad evidenza pubblica.

Dopo la firma del contratto con il soggetto aggiudicatario dei lavori il professionista esterno incaricato della direzione dei lavori procederà alla consegna dei medesimi.

Durante l'intero arco dell'esecuzione delle opere il suddetto professionista sarà coadiuvato dai tecnici delle amministrazioni pubbliche sopra evidenziate.

Inoltre i tecnici incaricati delle progettazioni di dettaglio, strutture e impianti, assumeranno la responsabilità della direzione dei lavori per gli aspetti di loro competenza, oltre al conferimento dell'incarico ad un tecnico esterno per la redazione della contabilità ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Completate l'opera il topografo provvederà alla redazione dell'accatastamento propedeutico al conseguimento della agibilità.

Inoltre sarà individuato un tecnico esterno (ingegnere o architetto) per lo svolgimento delle attività di collaudo in corso d'opera, che provvederà, una volta ultimati i lavori, a redigere il collaudo dei lavori.

In conformità con la normativa vigente il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) deve essere una figura interna al committente (COESO); per lo svolgimento di dette complesse funzioni il RUP



verrà affiancato da un tecnico del Comune di Grosseto in qualità di assistente al RUP.

Si tratta di una complessa operazione, ma al momento l'unica che può ancora contenere i costi di progettazione attorno ai 150 / 160.000 euro, che sono un po' di più di quelli ipotizzati con il solo affidamento ad un unico soggetto pubblico (140.000 euro) ma comunque enormemente minori rispetto ad un affidamento esterno (non meno di 500.000 euro).

Si propone pertanto di incaricare il Direttore di procedere in tale direzione individuando in primis nei soggetti soci (oltre quelli già disponibili) l'individuazione delle ulteriori figure professionali necessitanti.

Grosseto 23 marzo 2015

Il Direttore

Fabrizio Boldrini



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.9 DI GROSSETO

Sede Legale: "Villa Pizzetti" – Via Cimabue ,109 – 58100 Grosseto –

www.usl9.grosseto.it

Cod.Fisc. P.IVA 00315940536 – tel.0564.48551/485111 – Fax 0564.485991

Progetto "Vivere insieme"

DATI GENERALI DEL PROGETTO

- **Azienda USL proponente:**

Asl 9 Grosseto

- **Conferenze zonali dei Sindaci/Società della Salute che hanno condiviso il progetto:**

1) Società della Salute Area Grossetana

2) Assessorato Politiche Sociali e Abitative del Comune di Grosseto

- **Titolo del progetto:** Abitare la Salute (AbilaS)

- **Responsabile del progetto:**

Direttore UFSMA Asl 9 Grosseto- dott. Giuseppe Cardamone, tel 0564-485665 e-mail: g.cardamone@usl9.toscana.it

- **Gruppo di progetto:**

Giuseppina Badia, assistente sociale UFSMA Asl 9 Grosseto, tel. 0564-485596 e-mail: g.badia@usl9.toscana.it

Federica Soscia, psichiatra UFSMA Asl 9 Grosseto, tel. 0564-485554 e-mail: f.soscia@usl9.toscana.it

Nadia Magnani, psichiatra UFSMA Asl 9 Grosseto, tel. 0564-485554 e-mail: n.magnani@usl9.toscana.it

Maria Pezzullo, psichiatra UFSMA Asl 9 Grosseto, tel. 0564-485554 e-mail: m.pezzullo@usl9.toscana.it

Cleonice Paone, educatrice professionale UFSMA Asl 9 Grosseto, tel 0564-485593 e-mail: c.paone@usl9.toscana.it

Maria Cristina Pompa, educatrice professionale UFSMA Asl 9 Grosseto, tel 0564-485593 e-mail: m.pompa@usl9.toscana.it

Silvia Sordini, educatrice professionale UFSMA Asl 9 Grosseto, tel 0564-485593 e-mail: s.sordini@usl9.toscana.it

- **Rete a sostegno del progetto:**

Cooperativa Sociale "Uscita di Sicurezza" - referente Paolo Rossi

Associazione onlus OASI

Durata: 1 anno

Referente amministrativo: Germano Conti, tel. 0564-485536 e-mail: ge.conti@usl9.toscana.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Analisi di contesto

Il progetto si iscrive nell'ambito del processo di riabilitazione psicosociale ed è rivolto ad utenti gravi del servizio di salute mentale dell'Asl 9 che hanno già effettuato un percorso comunitario e sono attualmente ospiti di appartamenti appartenenti alla rete di residenze assistite dal DSM.

In particolare è rivolto ad utenti che hanno già condiviso positive esperienze comuni e sono quindi motivati a condividere una situazione di coabitazione

Questa esperienza intende supportare il passaggio ad un maggior livello di autonomizzazione personale e di integrazione comunitaria, basato sull'empowerment, attraverso la costruzione condivisa di un percorso di coabitazione in appartamenti *reperiti nel libero mercato*, secondo i principi dell'“abitare supportato”.

Si intende intervenire nei seguenti ambiti:

- supporto nella ricerca dell'abitazione e nella gestione dei contratti di locazione e delle utenze
- potenziamento delle risorse personali di partecipazione attiva nella gestione del quotidiano
- rafforzamento dell'esperienza dell'auto-mutuo-aiuto
- promozione del coinvolgimento, nel percorso dell'abitare supportato, dei familiari e/o dei soggetti appartenenti all'associazionismo territoriale .

Il presente progetto si propone di:

- favorire percorsi di autonomia degli utenti potenziando le risorse individuali, favorendo scelte e motivazioni personali legate alla propria storia e migliorando la qualità di vita
- facilitare l'attivazione delle risorse della comunità e della rete sociale, aumentando le competenze dei soggetti pubblici e privati nel rapportarsi con il disagio mentale, riducendo lo stigma
- migliorare la collaborazione tra operatori dei servizi, associazionismo, familiari e utenti nella programmazione continua dei percorsi terapeutici individualizzati.
- ridurre gli interventi di tipo assistenziale
- favorire processi di recovery

Le pratiche cui si fa riferimento nel progetto si ispirano a quelle del supported housing (Carling PJ et al. 1988¹), ampiamente studiato nel campo della disabilità psichiatrica e della riabilitazione, con evidenze di miglioramento nel recupero delle abilità di autonomia, delle interazioni sociali, della qualità di vita e di riduzione dei sintomi psichiatrici (Rogers ES et al 2009²)

Obiettivo generale del progetto:

Sostenere la coabitazione di utenti provenienti da percorsi riabilitativi comunitari e attualmente ospiti di gruppi appartamento del servizio di salute mentale, in altra realtà abitativa, reperita sul libero mercato, nell'ottica di migliorare i livelli di autonomia, riducendo progressivamente la necessità di interventi da parte del servizio.

Obiettivi specifici:

- 1) Realizzazione della coabitazione di utenti del servizio in un appartamento sito nella città di Grosseto
- 2) Miglioramento dell'autonomia personale degli utenti nella gestione del quotidiano;
- 3) Clima relazionale positivo nel contesto della coabitazione
- 4) Contenimento delle situazioni di crisi psicopatologica
- 5) Individuazione ed incentivazione delle risorse economiche che possano favorire la continuazione del percorso intrapreso di un abitare supportato ma più autonomo

Piano di valutazione

Obiettivo specifico 1: Realizzazione della coabitazione di utenti del servizio in un appartamento sito nella città di Grosseto

Indicatore di risultato:

- 1) Disponibilità di un appartamento idoneo per la coabitazione

Standard di risultato:

- 1) N. 1 contratto di locazione entro 4 mesi

Obiettivo specifico 2: Miglioramento dell'autonomia personale degli utenti nella gestione del quotidiano

Indicatore di risultato:

- 1) Cura di sé e della casa, gestione della spesa e preparazione dei pasti
- 2) Modalità di gestione dell'affitto e delle utenze

Standard di risultato:

- 1) Appropriatelyzza nella cura di sé e della casa, nella gestione della spesa e nella preparazione dei pasti con massimo 3 ore al giorno di assistenza domiciliare
- 2) Assenza di ritardo nei pagamenti delle utenze e dell'affitto

Obiettivo specifico 3: Clima relazionale positivo nel contesto della coabitazione e con il vicinato

Indicatore di risultato:

- 1) Qualità delle relazioni interpersonali
- 2) Competenze di gestione delle difficoltà interpersonale

Standard di risultato:

- 1) Assenza di gravi episodi di conflittualità interpersonale e assenza di condotte aggressive
- 2) Non è necessario che gli operatori del servizio intervengano più di una volta al mese per gestire le criticità interpersonali

Obiettivo specifico 4: Contenimento delle situazioni di crisi psicopatologica

Indicatore di risultato:

- 1) andamento del quadro psicopatologico

Standard di risultato:

- 1) Numero di episodi di scompenso psicopatologico che necessitano di ricovero in SPDC inferiore a 1 all'anno per utente

Obiettivo specifico 5: Individuazione ed incentivazione delle risorse economiche che possano favorire la continuazione del percorso intrapreso di un abitare supportato ma più autonomo

Indicatore di risultato:

- 1) Risorse disponibili per sostenere il progetto

Standard di risultato:

- 1) Attivazione della richiesta di un appartamento dell'ATER entro 12 mesi
- 2) Attivazione e/o mantenimento di un inserimento lavorativo e/o di una borsa lavoro per tutti gli utenti coinvolti nel progetto entro 12 mesi
- 3) Attivazione della richiesta di contributo economico personalizzato agli enti locali di riferimento entro 12 mesi

Modalità e strumenti validati utilizzati per la valutazione degli esiti dei pazienti

Si intende avvalersi dei seguenti strumenti validati per la misurazione degli esiti che verranno somministrati all'inizio del progetto (T0), a sei (T1) e dodici mesi (T2):

- Brief Psychiatric Rating Scale vers. 4.0, scala in eterosomministrazione che descrive il quadro psicopatologico
- HoNOS-Roma, strumento che descrive il funzionamento personale e sociale, i disturbi del comportamento in relazione al quadro psicopatologico, le risorse relative al contesto di vita
- Satisfaction Profile (SAT-P), strumento autosomministrato che valuta la soddisfazione soggettiva e la qualità della vita

O bi et ti v o s p e c ifi c o 3	Incontri settimanali di verifica del clima relazionale , effettuati dagli operatori coinvolti nel progetto insieme agli utenti				X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Incontri trimestrali con familiari e utenti coinvolti nel progetto				X			X			X		
	Incontri degli operatori del Servizio con l'amministratore del condominio e/o i vicini di casa				X					X			
O bi et ti v o s p e c ifi c o 4	Visite psichiatriche di controllo mensili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Proiezioni infermieristiche quotidiane con verifica della compliance psicofarmacologica e del livello di benessere percepito dall'utente				X	X	X	X	X	X	X	X	X
O bi et ti v o s p e c ifi c o 5	Richiesta di un appartamento dell'ATER curata dall'assistente sociale						X	X	X	X			
	Attivazione di un inserimento lavorativo e/o di una borsa lavoro per gli utenti che non l'hanno già attivato (educatore e/o assistente sociale)						X	X	X	X	X	X	X
	Verifiche mensili dell'andamento dell'inserimento lavorativo e/o della borsa lavoro per gli utenti che l'hanno già attivato (educatore e/o assistente sociale)						X	X	X	X	X	X	X
	Attivazione della richiesta di un contributo economico personalizzato agli enti locali di riferimento						X	X	X	X	X		

¹Carling PJ, Randolph FL, Blanch AK & Ridgeway P: *A review of research and community integration for people with psychiatric disabilities*. "NARIC Quarterly" 1998; 1(3), 8-16.

²**Rogers ES, Farkas M, Anthony W, Kash M, Harding O, Olschewski A: *Systematic review of supported housing literature 1993-2008***. Boston 2009: Boston University Center for Psychiatric Rehabilitation

RELAZIONE DEL DIRETTORE

OGGETTO: Proposta di direttiva per la gestione del personale e la revisione della dotazione organica per l'anno 2015 da sottoporre alla Giunta esecutiva.

PREMESSA

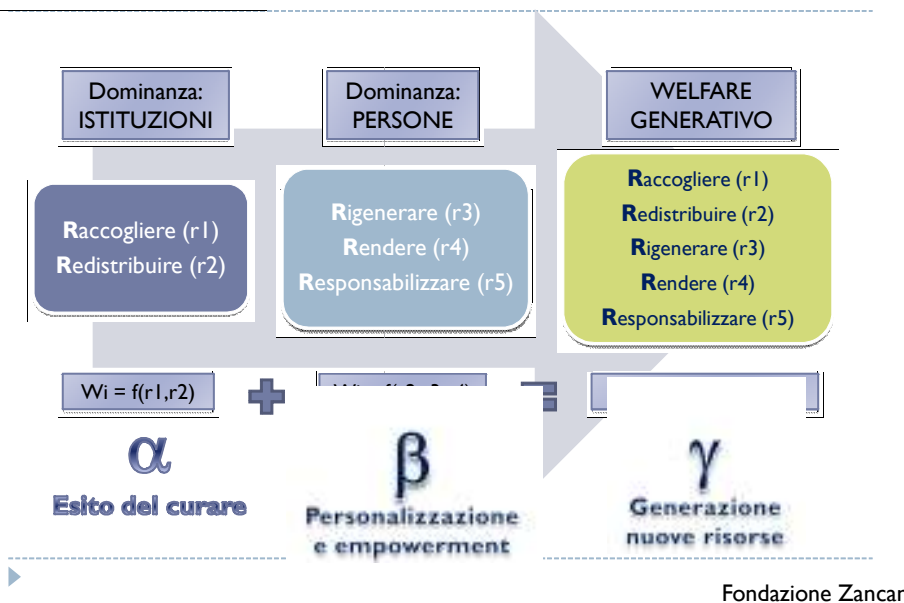
L'azione che si propone di seguito è parte di un complesso di altre azioni tra loro coordinate e tutte conseguenti alla relazione approvata nella Assemblea del 23 Gennaio 2015

In questa Assemblea consortile infatti si definì come prioritaria la costruzione (rapida) di una nuova organizzazione della produzione di servizi e prestazioni in ragione del profondo mutamento della domanda di servizi seguito alla crisi finanziaria – economica e sociale. L'incertezza normativa (peggio: il costante e repentino mutare delle prospettive dettate da norme nazionali e regionali in schizzofrenico mutamento) ci ha fatto perdere fin troppo tempo. Abbiamo ancora l'impianto organizzativo che ci siamo dati nel 2010 2011, all'avvio della SdS e nel frattempo la crisi ha sconvolto il mondo! Oramai però, come diciamo meglio più avanti, non solo si è definito il quadro regionale (L. 40 e 41 del 2005 con le ultime modifiche del luglio 2014; L. 28/2015) con la definitiva assunzione della zona socio sanitaria come ambito ottimale di gestione di tutti i servizi e non solo quelli socio sanitari e come ambito di gestione associata finanziabile dalla Regione, ma, in ambito nazionale, si è definitivamente delineata una profonda della trasformazione P.A. anche se a seguito di norme di modernizzazione e ri-centralizzazione di processi.

Il continuo oscillare tra strategie diverse sembra dunque superato (definitivamente?) e, se da una parte abbiamo il dovere di allinearsi, dall'altra dobbiamo valorizzare quanto di positivo c'è in questo processo e cogliere le occasioni che il mutato quadro ci offre.

Le grandi linee che abbiamo definito nella Assemblea di gennaio sono conseguenti alla necessità di mutare il Welfare locale per renderlo più efficace passando da un quadro ridistributivo ad un quadro generativo secondo il seguente schema:

Una nuova prospettiva: il **Welfare Generativo**



Del resto, però, questo mutare del nostro Welfare (di cui tutti consigli comunali dovrebbero diventare consapevoli) che ha le basi nell'evoluzione della rete formale ed informale (SdS come infrastruttura) in logica sussidiaria (welfare generativo), non può prescindere da una sua diversa organizzazione produttiva interna, oggi disciplinata da vari atti: Regolamento di organizzazione, Dotazione organica e piano del fabbisogno; Regolamento di accesso ai servizi, Regolamento di compartecipazione ai servizi, Modalità di misurazione delle performance e delle conseguenti relazioni sindacali di definizione del salario accessorio. Atti che, in conseguenza l'uno dell'altro dobbiamo rapidamente adeguare alla nuova fase tenendo conto del mutare, come si diceva, dei processi di modernizzazione della P.A. (dematerializzazione, anticorruzione, trasparenza, solo per citarne alcuni) e del suo mutarsi in relazione ai cittadini.

Quello che propongo oggi alla Giunta Esecutiva è la modifica della dotazione organica e del piano fabbisogno di personale.

LA DOTAZIONE ORGANICA

L'attuale gestione dei servizi e la conseguente programmazione del fabbisogno di risorse umane ad essi finalizzate, sono definiti sulla base dei criteri indicati nel Programma pluriennale di attività delineato annualmente dal Direttore in fase di approvazione del Bilancio di previsione e delle direttive adottate con l'approvazione del bilancio annuale di esercizio. Gli atti che si sono delineati o che si stanno delineando in questi mesi (Previsionale 2015 ed Esercizio 2014), si intrecciano con l'approvazione del primo Piano Integrato Sociale Sanitario

Regionale (L. R.) e con i rilevanti mutamenti normativi regionali (per ultima la L.R. 28/2015 sul riassetto del servizio sanitario regionale) che rappresentano un vero e proprio cambio di rotta sulle SdS. Nell'ultima (per ora!) modifica alla L.R. 40/2005, avvenuta con L.R. 44/2014, si è previsto il mantenimento delle SS.d.SS. su base volontaria dei soci a seguito però di una complessa procedura di riconferma basata sulla definizione e puntuale verifica dei requisiti e delle condizioni produttive per poter continuare ad esercitare le funzioni. Questo processo ha già portato allo scioglimento volontario di molte SdS e porterà al commissariamento delle sds che alla data del 31 marzo non avranno presentato gli atti necessari e definiti richiesti dalla legge.

COeSO-SdS, stante la volontà dei soci formalmente espressa a suo tempo, ha avviato la procedura di mantenimento - procedura oggi in fase conclusiva - ed ha proceduto, in considerazione della scadenza dell'incarico del Direttore, ad attuare la procedura di selezione dello stesso, conformemente a quanto previsto dalla normativa novellata.

Rispetto alla precedente fase, caratterizzata dall'incertezza sul mantenimento delle SS.d.SS. e dalla scadenza dell'incarico di Direttore, ci troviamo, dunque, di fronte ad una nuova e finalmente più certa prospettiva che ci permette di adottare nuove misure, in materia di gestione del personale e di programmazione del fabbisogno, per assicurare l'attuazione di quanto indicato nel Programma pluriennale di attività delineato nel verbale GE n. 1 del 23.01.2015.

II QUADRO NORMATIVO

COeSO-SdS, com'è noto, si caratterizza nel proprio Statuto quale Azienda Speciale Consortile, ai sensi degli artt. 31 e 114 del T.U.E.L. Tale tipologia di azienda è stata interessata nel corso degli ultimi anni da importanti interventi legislativi, che hanno chiarito il quadro istituzionale di riferimento ed in generale superato, specificamente per quelle che gestiscono "servizi sociali e culturali", la nota problematica della soppressione dei consorzi di funzione, dell'obbligo/ambito territoriale della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali sociali nonché rimosso alcuni dei vincoli in materia di spesa di personale contenuti nella previgente normativa.

Da ultimo, il D.L. 66/2014 (conv. con L. 89/2014), ha previsto che alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società controllate, non si applicano in modo automatico i vincoli dettati dal legislatore per gli EE.LL., nell'ambito delle assunzioni, del trattamento economico, dei costi della contrattazione e delle consulenze ma comunque che le stesse devono ridurre i costi sulla base degli atti d'indirizzo degli EE.LL. (Art. 4, comma 12 bis). La stessa norma ha previsto poi che tali i limiti non sin applicano alle Istituzioni alle Aziende speciali e che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e alle farmacie; resta ovviamente l'obbligo di mantenere il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati.

In pratica permette di adeguare i lavoratori alle prestazioni se queste crescono con nuovi conferimenti da parte dei soci o di altri soggetti.

LA SITUAZIONE AZIENDALE

Dato il previgente quadro normativo, e comunque in via prudenziale anche quando le norme potevano essere più possibiliste, la direzione aziendale ha mantenuto un costante e serrato monitoraggio della spesa di personale che ha continuato a scendere nonostante che nuovi importantissimi servizi si siano aggiunti a quelli preesistenti [L.R. 45/2014 – Convenzioni con altre SdS su migranti, tribunale dei minori, PIS, appalti – emergenza abitativa – convenzione con INPS: Home Care Premium].

Questo l'andamento tra il 2010 (primo anno di gestione in SdS e il 2014 (dato provvisorio)

VOCI	2010	2014
costo assoluto per il personale	€ 1.983.473,00	€ 1.840.060,00
incidenza di questo sul bilancio	16,94	14,72

Ovviamente non avendo potuto/voluto aumentare la produzione in forma diretta, in questi anni abbiamo ricorso con maggiore frequenza all'affidamento di servizi con procedimenti ad “evidenza pubblica” concentrando del personale dipendente in attività di supporto e controllo, indispensabili ad una efficace gestione degli appalti.

Non sempre questa esperienza si è rilevata efficiente (troppe fratture all'interno del servizio sociale professionale che per sua natura, essendo quello che genera la spesa con la valutazione di casi e con l'attivazione delle prestazioni, è opportuno che sia completamente istituzionale [situazione simile avviene in sanità dove i medici prescrittori – grandi generatori di spesa - sono progressivamente portati entro ambiti di governo e responsabilità]), e non sempre efficace (Oramai i PAP tendono ad ri-attivare tutte le risorse della rete attorno ai cittadini presi in carico e ogni separazione rende meno efficace la cura).

Dato il quadro normativo e i grandi mutamenti in corso, è indispensabile procedere a sistematici aggiustamenti della dotazione di personale, in ragione di una prudente e progressiva re-internalizzazione di servizi quando questa determina una migliore efficienza ed una maggiore efficacia e quindi, in conseguenza, genera una riduzione della spesa complessiva a parità di prestazioni; risparmio da utilizzare per garantire una adeguata gestione della attuale fase di trasformazione.

PROPOSTE PER LA GESTIONE DELL'ANNO 2015.

1. **Re – internalizzazione**, progressiva, dei nuovi servizi che in questi ultimi anni ci hanno affidato i soci: L.R. 45 e Emergenza abitativa..... *NB.. Questa azione ci permette le razionalizzazioni necessarie a realizzare la seconda azione descritta di seguito;*
2. **Re – internalizzazione**, progressiva, dei servizi affidati e fatti o in collaborazione con altre SdS (PIS, Tribunali dei minori), o con l'INPS (Home Care Premium).
3. **Implementazione** delle azioni coordinate o convenzionate con Asl e altre sds
4. Gestione in **forma diretta** dei nuovi servizi affidati dai soci nel 2015
5. Gestione in **forma diretta** (e collaborativa) delle azioni di trasformazione della PA (Dematerializzazione, anticorruzione, trasparenza) e specifiche nostre (welfare generativo, nuova sede) azioni queste che, come preveisto, determineranno una efficientizzazione della organizzazione del lavoro e un conseguente risparmio economico.

Azioni 1 e 2

Attualmente, in ragione di quanto esposto, abbiamo affidamenti esterni per **Euro 237.868.85** Affidamenti che utilizzano circa 6 unità di personale. Con le azioni **1 e 2**, intendiamo recuperare le risorse e procedere alla assunzione di **5 unità** di personale (4 AA.SS. e 2 amministrativi di categoria B) con un costo dei servizi stimato in **165.000** euro. Quasi 73.000 euro di risparmio a cui si possono aggiungere ulteriori risparmi indiretti per l'abbattimento dei costi indiretti e sussidiari.

Azioni 3 e 5

Queste azioni (utili alla efficientazione del sistema produttivo), saranno finanziate dai risparmi delle azioni 1 e 2 e potranno utilizzare ulteriori risorse stimate in **45.000 (INPS)**. In particolare la prevista costruzione di un'Unità Operativa professionale interorganizzativa delle assistenti sociali ASL/SdS. A tale scopo si propone l'assunzione di una unità D Istruttore amministrativo e una unità c (per complessivi **65.000**) che assieme alle altre assunzioni porta ad una spesa complessiva di **230.000 Euro**

Azione 4

L'assunzione di personale per questi servizi sarà in ragione esatta dei nuovi affidamenti.

In Conclusione: le azioni descritte che si concretizzano nella trasformazione della spesa spesa per acquisto di servizi (oggi per complessivi euro 237.000 euro) in spesa di personale, (stimate in 230.000) genereranno quindi risorse per finanziare le nuove modalità di funzionamento della PA e, facendo comunque restare COeSO SdS ampiamente nei parametri di legge sul costo del personale e determinando un importante miglioramento dell'efficacia della nostra azione professionale.

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2015

Sulla base delle considerazioni e delle proposte enunciate ai punti precedenti, occorre quindi procedere alle necessarie variazioni alla dotazione organica in vigore e dell'attuale piano di fabbisogno con l'attivazione dei procedimenti assunzionali necessari.

Contestualmente si propone di operare all'eliminazione di alcune posizioni professionali nella dotazione organica, che ragionevolmente, nel breve/medio periodo, non è prevedibile di poter ricoprire e che comunque sono divenute non necessarie per il mutamento dell'assetto organizzativo gestionale aziendale

Per una più compiuta valutazione degli attuali assetti organizzativi e gestionali si allega un quadro riepilogativo della gestione della dotazione organica dell'Azienda alla data odierna, con la specificazione dei posti coperti e delle variazioni proposte.

IV CONCLUSIONI.

Propongo pertanto che la Giunta Esecutiva approvi, quale direttiva alla Direzione ed alle UU.FF. , le linee di lavoro per l'anno 2015 delineate con la presente relazione

IL DIRETTORE
Dr. Fabrizio Boldrini